



ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 4
✉ e-mail pgic868005@istruzione.it - ☎ tel. e fax. 075 – 33752
✉ e-mail PEC pgic868005@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 94160720549 **Codice Meccanografico: PGIC868005**



RELAZIONE AL CONSIGLIO DI CIRCOLO

RISULTATI CONSEGUITI

1) Finalità Formative e Sociali

Le finalità e le mete educativo-didattiche hanno trovato fondamento e legittimazione nella rilevazione e nella interpretazione dei bisogni formativi espressi dagli alunni e dalla comunità sociale.

Il Piano dell'Offerta Formativa infatti, già fortemente radicato sul contesto sociale e culturale di riferimento, è rimasto aperto alle sollecitazioni "interne" ed "esterne" (rifuggendo da qualsiasi forma di autoreferenzialità) funzionali alla continua "regolazione" della proposta educativo-didattica complessiva.

Il confronto con le diverse agenzie formative è diventato, dunque, condizione fondamentale per la realizzazione di un **"patto culturale e pedagogico"** fondato sui diversi apporti, coerentemente interconnessi, finalizzati al perseguimento di mete condivise.

I progetti realizzati sono risultati essere, in molti casi, occasioni privilegiate funzionali alla realizzazione di **autentici "laboratori di ricerca"**, finalizzati alla produzione e realizzazione di **innovazioni** significative di carattere culturale, metodologico-didattico, organizzativo e tecnologiche.

Le finalità assunte, indicate di seguito, si sono fondate sulla "cultura" dell'ambiente sociale di riferimento della scuola e si sono coniugate con i principi e i fini istituzionali attraverso un'operazione di contestualizzazione degli stessi.

- Produrre cultura in stretta connessione con l'ambiente, attraverso il pieno coinvolgimento delle risorse disponibili, per il potenziamento, a tutti i livelli, dei processi di "comunicazione" e di "integrazione";
- Contribuire, in maniera significativa, alla piena realizzazione dei processi culturali e sociali che hanno origine nell'ambiente di riferimento delle scuole del Circolo;
- Promuovere un' adeguata cultura dell'accoglienza della diversità attraverso la riscoperta, nella comunicazione, dell'uso dei linguaggi non verbali.

2) Progetti

Le scelte progettuali delle scuole del Circolo, sono configurate come itinerari di conoscenza in cui hanno trovato convergenza sia i traguardi formativi contenute nella normativa vigente sia le indicazioni emerse dalla lettura/interpretazione dei bisogni di crescita educativa evidenziati dalle rilevazioni condotte all'interno delle classi.

Tali scelte hanno costituito, pertanto, una rete di proposte non aggiuntive ma integrative del curricolo di base, rispettose di logiche processuali costantemente praticate.

Legami di coerenza e funzionalità hanno coniugato la dimensione culturale e progettuale del Circolo, poiché entrambe hanno tratto origine dal medesimo ambito di riferimento i cui fondamenti sono rappresentati:

- ▶ dall'assunzione e condivisione del paradigma educativo del costruttivismo
- ▶ dalla proposta didattico/educativa prevalentemente ancorata alla logica dell'apprendimento
- ▶ dal riconoscimento del primato dello sviluppo delle capacità legate alle attività di comprensione ed elaborazione delle conoscenze
- ▶ dall'utilizzo delle discipline, dei saperi e del sistema dei linguaggi in funzione formativa
- ▶ dall'attribuzione di significato alle esperienze e promozione di apprendimenti attraverso "il fare"
- ▶ dalla necessità di garantire lo sviluppo di tutte le potenzialità degli alunni e delle loro capacità di orientarsi nel mondo, di comprendere, di costruire, di argomentare per dare significato alle proprie esperienze
- ▶ dall'esigenza di individuare e selezionare i contenuti di insegnamento e di apprendimento antepoendo la qualità alla quantità e privilegiando la ricerca dei "nuclei concettuali fondanti"
- ▶ dalla necessità che la scuola si configuri come luogo di vita e di apprendimento per docenti ed alunni

I progetti rappresentano aree significative d'intervento didattico e costituiscono parte integrante della proposta educativa di una Scuola che si riconosce nell'assunzione di indirizzi teorici che considerano:

- ▶ *l'apprendimento come fattore che precede ed orienta lo sviluppo*
- ▶ *la competenza cognitiva fortemente correlata alla dimensione interattiva e sociale*
- ▶ *l'apprendimento come il risultato dell'interazione del soggetto con i sistemi simbolico/culturali*

I progetti specifici assunti a livello di Circolo o di singoli plessi, moduli, sezioni ed intersezioni sono stati intesi come la traduzione in termini operativi delle linee di indirizzo di riferimento e, pur nella differenziazione dei percorsi, hanno risposto a logiche di unitarietà e di organicità.

Come si evince dalle risultanze del conto consuntivo, i progetti connotanti il Piano dell'offerta formativa sono stati compiutamente realizzati, così come sono stati conseguiti sia gli obiettivi posti dall'istituzione scolastica, che gli obiettivi formativi e gli obiettivi specifici di apprendimento assunti relativamente agli alunni

Sono risultati essere particolarmente significativi:

INFANZIA

- “Hello ... Hello..” con esperto esterno.
- “Camminiamo tutti insieme” Progetto per le attività alternative alla religione cattolica.
- “La valigia del narratore” con utilizzo della Biblioteca di Villa Urbani
- Educazione musicale
- “Tutti in opera... tutti all’opera”
- “Scuola di circo” con esperto esterno (Cirschool)
- “Laboratorio di origami”: Offerte Culturali Comune di Perugia
- “Suoni in movimento”
- Attività di circo per la didattica integrata” con esperto esterno- Offerte Culturali Comune di Perugia/Cirschool
- Progetto UNICEF.
- “Suoni e rumori della natura” con esperto esterno
- Storia, parole amicizia... per un viaggio insieme (continuità con le classi prime del plesso Radice).
- “Movimento creativo: la fantasia in movimento” con esperto esterno: sez. A/B.
- “Educazione psicomotoria”- U.I.S.P.

PRIMARIA

- Progetto UNICEF
- “Attività di circo per la didattica integrata” con esperto esterno
- “La valigia del narratore” con utilizzo della Biblioteca di Villa Urbani
- “La scienza intorno” – Psiquadro,
- “La palestra matematica” – Psiquadro
- “Giocare a fare teatro”
- “Recupero e sviluppo degli apprendimenti”
- “Scienze della Terra – processi di fossilizzazione –
- Educare alla gentilezza, educare alla cittadinanza”
- “Educare alla musica attraverso il suono e l’ascolto”
- “Oggetti e materiali per la creatività: la materia che ci circonda” con esperto esterno
- “Misteri e arte” con esperto esterno
- “Il segreto dei suoni”
- “Teatro in lingua inglese” con esperto esterno
- “Globalità dei linguaggi: il melodramma”
- “Bibliobus”
- “Da Pin’occhio ai dipinti con esperto esterno
- “Pinocchio uno e bino”
- “Palla a spicchi a scuola”
- “Oggetti e materiali per la creatività: la materia che ci circonda” con esperto esterno
- “Immagini per raccontare
- “Ci piace il lieto fine ... e non solo nelle fiabe”
- “Che paura!! Oltre la paura...” Progetto propedeutico a “Dante per noi...”
- “Dante per noi: mostri e creature bizzarre nell’inferno dantesco” con esperto esterno
- “Acquisizione e recupero delle abilità strumentali” attività alternativa alla religione
- “Pensa che ti ripensa”
- “L’arte, la storia, il mito” con esperto
- “Le note dei diritti” con esperto
- “Storia, parole, amicizia.. per un viaggio insieme” (continuità con la scuola dell’infanzia Leonardo da Vinci).
- Scacchi
- “Arte, musica e sentimento” con esperto esterno.
- “Il bosco e il fiume
- “Lettura della città e didattica dell’opera d’arte”
- “Alfabetizzazione motoria”: tutte le classi di un corso con CONI – USR.

Progetti relativi alla valorizzazione della compresenza

3) Esiti conseguiti in ambiti ritenuti estremamente significativi

3a) Realizzazione di significativi indirizzi di carattere culturale e formativo tali da rendere qualitativamente adeguato il servizio erogato

Sono risultati essere fattori di elevata qualità sia la piena consapevolezza assunta da parte dei docenti circa il valore e la natura dei presupposti teorici fondanti l'offerta formativa, che la significativa finalizzazione degli stessi in termini di traduzione in indirizzi culturali e formativi significativi.

Nello svolgersi di tale percorso non si sono registrate difficoltà, quanto piuttosto una convinta e totale adesione all'esigenza di assumere come riferimenti costanti e imprescindibili dell'azione culturale ed educativa i fondamenti teorici, trattandosi di una rilevante condizione per conseguire traguardi alti, anche se impegnativi.

3b) Realizzazione di processi di autovalutazione in ordine al sistema dell'insegnamento

L'attività di autovalutazione-valutazione non è stata finalizzata esclusivamente alla mera rilevazione di elementi di eccellenza o di deficit, quanto piuttosto al miglioramento sostanziale del sistema di insegnamento/apprendimento.

L'Istituzione ha redatto il RAV (Rapporto di Autovalutazione) è consapevole dei propri punti di forza e di debolezza.

L'insegnamento e la sua qualità sono diventati oggetto specifico di valutazione, da parte dell'istituzione scolastica nel suo complesso, ma, soprattutto, da parte dei singoli docenti che hanno operato in termini di controllo e di valutazione della propria attività professionale in funzione del miglioramento della stessa.

L'attività di monitoraggio, molto intensa, è stata funzionale alla "regolazione"e, dunque, al miglioramento complessivo dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

In conclusione si può affermare che i risultati ottenuti sono stati totalmente positivi.

3c) Realizzazione di una "cultura di rete" nella prospettiva del miglioramento dell'offerta formativa relativamente al linguaggio musicale

E' stata realizzata e pienamente finalizzata un "cultura di rete" attraverso l'attivazione di accordi, convenzioni e contratti di collaborazione con vari enti, istituzioni ed associazioni professionali del territorio.

Ciò si è determinato al più alto livello possibile e secondo quanto previsto in sede di definizione progettuale.

Questa fondamentale condizione ha consentito di arricchire in misura estremamente rilevante l'offerta formativa del Circolo e, in definitiva, di rispondere pienamente ai bisogni peculiari degli alunni di natura cognitiva, relazionale e comunicativa, relativamente ad un settore, quello dell'educazione musicale, che più di tutti richiede investimenti di carattere culturale e finanziario, in ragione della mancanza nelle scuole di adeguate competenze professionali.

Questa istituzione scolastica ha finalizzato una parte considerevole delle sue risorse nella direzione del potenziamento del linguaggio musicale.

Vi è piena consapevolezza, infatti, circa il valore culturale e formativo di tale linguaggio e vi è altrettanta convinzione circa il fatto che, in assenza di risorse professionali affinate, il linguaggio musicale correrebbe il rischio di una forte penalizzazione.

Le competenze dei molteplici, qualificati esperti esterni (contratti di collaborazione) ed interni hanno fatto lievitare, in misura rilevante, anche il livello di consapevolezza dei docenti di scuola dell'infanzia e primaria coinvolti nelle diverse iniziative.

All'interno al linguaggio musicale particolarmente significativo risulta il progetto "Tutti in Opera... tutti all'Opera" Il progetto ha la finalità di sensibilizzare i bambini alla rappresentazione simbolica della realtà, a prendere coscienza del valore del patrimonio culturale e a elaborare creativamente produzioni originali per esprimere sensazioni ed emozioni, promuovendo le capacità artistiche attraverso l'utilizzo di codici e linguaggi espressivi. Strumento didattico per il raggiungimento di tale finalità è individuato nella proposta di ascolto e di interpretazione dell'opera lirica, di cui l'Italia è tradizionalmente la patria, con lo scopo di suscitare curiosità ed interesse attraverso il canto, la recitazione, l'allestimento di scenografie e caratterizzazione dei personaggi e dei costumi.

In conclusione si può affermare che, in ordine all'educazione musicale, sono state realizzate innovazioni significative sia di carattere culturale che di natura metodologico-didattica.

3d) Realizzazione di processi di integrazione delle fasce più deboli della popolazione scolastica (alunni B.E.S.)

Le forme di collaborazione con enti, istituzioni ed associazioni professionali sono state molteplici e significative.

I traguardi conseguiti sono risultati essere di molto più avanzati rispetto a quelli attesi.

Sono state realizzate soluzioni innovative, di carattere metodologico-didattico ed organizzativo, che hanno consentito di veicolare in misura rilevante stimoli ed opportunità formative e di apprendimento.

Fortemente privilegiata è stata la dimensione della comunicazione, fondamentale per sostenere adeguatamente i processi educativi e di integrazione degli alunni appartenenti alle fasce deboli: è stata promossa e finalizzata una cultura dell'accoglienza della

diversità attraverso la valorizzazione di più linguaggi comunicativi.

Dalla presenza di situazioni multietniche e multiculturali è derivata una profonda riflessione culturale, all'interno dell'istituzione scolastica, che ha dato origine alla crescita di una comune consapevolezza e di un comune stile di approccio alle questioni della complessità relative alla diversità ed all'interculturalità.

A tale riflessione è seguita la definizione di progetti innovativi, profondamente radicati nei bisogni formativi e di apprendimento degli alunni in difficoltà, che si sono connotati per le dimensioni di carattere culturale e formativo assunte.

E' stata promossa e finalizzata una cultura dell'inclusività, attraverso la valorizzazione di più linguaggi comunicativi e realizzata un'intensa attività di compensazione linguistica.

3e) Realizzazione di attività di innovazione relativamente all'ambito dell'educazione scientifica

Anche nel corso dell'ultimo anno l'attività dell'istituzione scolastica è stata fortemente orientata ad incrementare cultura, innovazione e produzione originale relativamente all'ambito, un po' negletto, dell'educazione scientifica.

Per questa ragione ha continuato ad operare un gruppo di progetto di alto profilo professionale, rappresentativo, al meglio, di tutte le scuole del Circolo.

Tale gruppo di progetto si è attivato con sistematicità e con intensità, anche con la guida qualificata di esperti di settore, secondo il modello teorico ed applicativo della ricerca-azione; modello che ha comportato l'attivazione di una metodologia di "tipo operativo", che ha avuto come scopo non quello di validare verità, quanto piuttosto di allargare il campo di sviluppo dell'ambito oggetto di indagine.

L'attività di ricerca-azione è stata finalizzata sostanzialmente alla definizione di un sistema di ipotesi, contestualizzato nella prassi educativa, provato empiricamente e definitivamente messo a punto.

Il percorso sperimentale di educazione scientifica ha consentito l'attivazione di competenze diversificate e la realizzazione di percorsi di natura disciplinare ed interdisciplinare, configurandosi, in definitiva, come asse culturale/formativo fondamentale, connotante, in maniera significativa, l'offerta formativa di questa Istituzione scolastica.

Sono stati delineati significativi percorsi di apprendimento e di formazione, per cui si può affermare che, relativamente all'ambito dell'educazione scientifica, i processi attivati ed i risultati conseguiti sono collocabili al livello dell'eccellenza.

3f) Realizzazione di attività di arricchimento dell'offerta formativa relativamente all'ambito delle lingue comunitarie

L'intensa attività dell'istituzione scolastica, in direzione della promozione e della finalizzazione di selezionate risorse interne ed esterne, ha determinato, relativamente all'ambito delle lingue comunitarie, il prodursi di processi e di esiti di vera eccellenza.

Sono state attivate ed adeguatamente finalizzate tutte le specifiche risorse interne disponibili (insegnanti specialisti e specializzati) e qualificate risorse esterne al fine di realizzare, al più alto livello possibile, le attività riferibili alle lingue comunitarie.

Ciò si è determinato per il valore culturale, formativo e didattico che questa istituzione scolastica attribuisce a questo settore.

Le attività svolte hanno risposto pienamente alle esigenze di apertura all'interno e verso l'esterno e, soprattutto, sono risultate essere del tutto coerenti con i bisogni di apprendimento e di formazione espressi dagli alunni e dalla comunità sociale.

Sono stati organizzati in tutte le scuole, funzionalmente, laboratori linguistici, nell'ambito dei quali sono stati attuati modelli didattici significativi.

3g) Realizzazione del "Progetto Lettura"

Si è realizzato nel corso dell'anno il "Progetto Lettura"; progetto a dimensione pluriennale (6° anno di realizzazione) di alto valore culturale.

Sono state coinvolte nell'iniziativa tutte le classi delle tre scuole primarie del Circolo (Giovanni Cena, Lombardo Radice, Falcone e Borsellino) e tutte le sezioni delle scuole di infanzia del Circolo (I. Calvino, M. Montessori, L. da Vinci, M. A. Paolini, A. Manzoni).

Il progetto, nel cui ambito sono state attivate competenze diversificate e realizzati percorsi di natura disciplinare ed interdisciplinare, ha trovato anche fondamento sull'esigenza di condividere con i genitori e con la comunità sociale, attraverso l'attuazione di significative manifestazioni finali, le diverse realizzazioni ed i risultati conseguiti.

L'iniziativa si è configurata, per le scuole del Circolo, come asse culturale/formativo fondamentale finalizzato a promuovere la crescita culturale ed educativa degli alunni.

L'attuazione del Progetto Lettura ha determinato, infatti, condizioni fondamentali di sviluppo culturale, di successo educativo e di innalzamento del livello qualitativo della scuola.

La lettura è diventata, soprattutto, occasione significativa per la costruzione del pensiero critico ed inoltre, indicando direzioni di senso, essa ha dato spazio all'interiorità e ha fatto comprendere punti di vista diversi da quelli degli alunni.

Non è superfluo infine dar conto di una condizione virtuosa, di successo, correlata alla realizzazione del progetto Lettura. Sono state infatti rese funzionalmente operanti biblioteche scolastiche "adeguate" anche attraverso la donazione di libri da parte delle famiglie.

Le biblioteche vengono gestite direttamente da genitori/volontari, che, in alternanza, sono presenti a scuola, a disposizione degli alunni, per le operazioni relative all'organizzazione della biblioteca ed al prestito dei libri.

3h) Realizzazione del "Progetto LLP "Cirschool"

Il progetto, patrocinato dalla Commissione Europea nell'ambito delle azioni LLP per l'istruzione, si configura come una sfida per l'innovazione metodologico-didattica trasversale alle discipline prendendo come strumento di sperimentazione l'attività circense come metodo pedagogico che mette al centro dell'azione conoscitiva e delle sue strategie, l'alunno impegnato nella costruzione del proprio sé corporeo. La fiducia in se stessi, la capacità di riuscire a superare le difficoltà, individualmente o con l'aiuto di compagni e/o adulti, di saper gestire il rischio, di rispettare regole e procedure sono i principali obiettivi del progetto al quale partecipano in via sperimentale 12 classi per la biennialità di cui si compone. Si tratta di sperimentare un percorso didattico coinvolgendo i bambini di due scuole dell'infanzia, 7 classi di scuola primaria e 3 scuola secondaria di 1° grado. A ciò si aggiungono attività parallele in altre 6 classi, con il patrocinio del Comune di Perugia.

I paesi partner del progetto sono:

Italia

III Circolo Didattico – legale rappresentante con ruolo di coordinamento del progetto complessivo e partecipa alla sperimentazione con alcune classi e sezioni dell'istituto.

SOPHIA R&I di Roma che mette la sua esperienza sulla progettualità europea come coordinatore operative e di supporto alla fase di sperimentazione.

Svizzera

* FSEC associazione di scuole circensi elvetiche che si occuperà della sistemazione e traduzione delle documentazioni e dei materiali sulle buone pratiche di attività circense da inserire nell'approccio della pedagogia circense

Inghilterra

Albert & friends Instant Circus è una scuola di circo che sarà coinvolta nelle fasi di sperimentazione del progetto ed in particolare darà un contributo attivo nella progettazione e sviluppo dell'ambiente di apprendimento CirSchool, nel coaching degli insegnanti e in fase di test del modello integrato. Inoltre ospiterà il convegno finale e la conferenza del progetto.

Belgio

EURIDIT è un'associazione internazionale con sede a Bruxelles che si è specializzata nello studio e promozione della integrazione europea per la formazione, fornirà un contributo sostanziale sia nelle fasi di ricerca e sviluppo del progetto.

Grecia

Università di Patras, e soprattutto il team di ricerca del dipartimento di Scienze dell'educazione ed Early Childhood Education è stato coinvolto nel progetto per la forte esperienza acquisita grazie alla sua collaborazione in molti progetti riguardanti i metodi di apprendimento, il confronto dei sistemi educativi, l'e-learning. Nel progetto avrà un ruolo cruciale nella definizione di benchmarking del progetto e nel trasferimento della pedagogia circense nella pratica metodologica delle scuole

3i) Progetto UNICEF "Verso una scuola amica"

Il progetto ha coinvolto docenti, personale ATA, alunni, genitori ed è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso esperienze "concrete" che servano a sviluppare, rinforzare o potenziare il senso critico e le capacità di riflessione; le abilità di comunicazione e di cooperazione; la partecipazione sociale costruttiva, l'integrazione sociale e il senso di appartenenza alla comunità. Le scuole ricevute il Progetto "L'Albero dei diritti", che comprende: modelli didattici per differenti gradi scolastici, strumenti metodo logici e laboratoriali, si sono attenuti alle tematiche suggerite, sviluppare un percorso didattico-formativo interdisciplinare e al termine del quale si è compilato lo schema delle buone pratiche e fornito documentazione delle varie fasi di lavoro. Successivamente, per ogni indicatore, la Scuola ha individuato delle azioni da realizzare che riguardano uno o più "passi" con l'obiettivo di migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni e favorire la partecipazione attiva dei bambini e degli adolescenti. Nell'ultimo mese di lezione, la Scuola ha proceduto alla valutazione finale del progetto e fissato un incontro con la Commissione Provinciale. L'attestazione di "SCUOLA AMICA" è stata rilasciata in quanto risulta che la Scuola ha messo in atto processi inerenti i passi "verso una Scuola Amica". Le varie classi hanno preso come punto di riferimento gli articoli della Carta dei diritti dell'Infanzia più aderenti all'idea progettuale elaborata.

3l) Realizzazione di processi di Digitalizzazione

La scuola non può ignorare la sfida che le viene dalle nuove tecnologie digitali. La diffusione delle tecnologie informatiche in ogni campo della vita sociale e del sapere, rappresenta una rivoluzione capace di "resettare" le attuali forme della conoscenza, le modalità di produrle, di trasmetterle e di impararle.

L'Istituzione pertanto ha avviato processi di digitalizzazione sia nell'apprendimento che negli atti amministrativi,

L'uso delle tecnologie nella pratica quotidiana dell'insegnamento dovrebbe cambiarne radicalmente la configurazione avviando la realizzazione di ambienti in cui sia possibile realizzare apprendimenti cooperativi, costruzioni delle conoscenze, comunità di pratica e didattica laboratoriale.

L'implementazione del Codice dell'Amministrazione Digitale esige l'impegno dell'Istituzione ad agevolare anche tramite i canali informatici e telematici, un rapporto più diretto, funzionale e trasparente con i cittadini fruitori dei loro servizi.

Tutte le classi di scuola primaria del Circolo hanno utilizzato schede di valutazione on-line anche a seguito di percorsi di formazione per il personale docente ed ATA.

4) Autovalutazione

L'Istituzione ha implementato un Gruppo di Autovalutazione che monitora in itinere gli aspetti dell'organizzazione e dei suoi risultati.

In particolare la valutazione dei progetti è stata condotta a partire da un'attenta rilevazione delle risorse professionali, culturali, strutturali presenti nel Circolo, rilevazione sostenuta ed integrata dalla lettura e interpretazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Da Scuola in Chiaro, dai risultati delle prove INVALSI il gruppo di lavoro evidenzia obiettivi strategici migliorativi dell'Istituzione già codificati nel PTOF e nel Piano di miglioramento per il 2016/19 tenuto conto delle Linee di indirizzo del Dirigente Scolastico in applicazione della L.107/2015

Perugia, 29/06/2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Iva Rossi

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993*